

Prima lettura | **dagli Atti degli Apostoli** At 15, 7-21

In quei giorni, poiché era sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: «Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro».

Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bärnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro. Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatemi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. Con questo si accordano le parole dei



profeti, come sta scritto: "Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; ne riedificherò le rovine e la rialzerò, perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, note da sempre". Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe».

Salmo 95: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.* (Rit.)

Cantate al Signore un canto nuovo,/ cantate al Signore, uomini di tutta la terra./
Cantate al Signore, benedite il suo nome. Rit.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza./ In mezzo alle genti narrate la sua gloria,/ a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Rit.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!»./ È stabile il mondo, non potrà vacillare!/ Egli giudica i popoli con rettitudine. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. Alleluia.*

▀ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 15,9-11

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

▀ **LA NOTA BIBLICA**

Nel mio amore. L'amore di cui parla Gesù non è in prima istanza una relazione d'affetto ben riuscita. L'espressione «come il Padre ha amato me» implica che l'amore è una qualità divina, l'essenza del rapporto tra il Padre e il Figlio. L'amore del Padre pervade il Figlio e il Figlio lo ha fatto conoscere ai discepoli. Essi possono rimanere e avere gioia piena in questo amore grazie alla parola che li purifica (cfr. 15, 3).